



# SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA

Riconosciuta dal Comune di Roma

Ente accreditato alla formazione per il Ministero dell'Istruzione e per il Comune di Roma

Ente vincitore del premio internazionale ISME GIBSON Awards 2008 for music education

Protocollo di Intesa con il MIUR (7/2/2013)



Member of the  
ORFF-SCHULWERK FORUM  
Salzburg

## AUDIZIONE PRESSO UFFICIO DI PRESIDENZA 7ª COMMISSIONE (Istruzione) SULL'AFFARE ASSEGNATO MUSICA (ATTO N. 409) MARTEDI' 20 GENNAIO 2015 ALLE ORE 14

### PREMESSA

#### LE SCUOLE POPOLARI DI MUSICA

**Una risposta** e una soluzione ad una parte dei problemi della didattica musicale in Italia è stata sicuramente **la nascita delle Scuole Popolari di Musica**, sorte inizialmente come fenomeno spontaneo nella metà degli anni '70 a Roma e poi sviluppatesi su tutto il territorio nazionale come movimento culturale e didattico di straordinaria importanza per ampiezza e finalità.

Partendo dalla considerazione della musica come la più diretta tra le forme espressive e come strumento formativo insostituibile, si pone come cardine ideologico della didattica la consapevolezza che la musicale è, per eccellenza, l'arte che si pratica e si realizza insieme agli altri; momento fondamentale dell'insegnamento è dunque l'attività collettiva che, indipendentemente dal livello di preparazione raggiunto, consente all'allievo di confrontarsi e nello stesso tempo di esprimersi.

Nelle Scuole Popolari di Musica si sono avviate quelle **sperimentazioni** e quella **ricerca** dapprima avversate e successivamente approdate nei Conservatori (basti pensare al Jazz, alla musica popolare e alla didattica per la prima infanzia solo per fare due esempi)

È nelle Scuole di Musica che si sperimenta la possibilità di agire su due livelli: da una parte continuare con l'**educazione musicale di base** e la divulgazione, dall'altra rivolgersi a chi, pur muovendosi nell'ambito della musica "non colta", voglia intraprendere seriamente la **professione del musicista**.



## SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA

*Riconosciuta dal Comune di Roma*

*Ente accreditato alla formazione per il Ministero dell'Istruzione e per il Comune di Roma*

*Ente vincitore del premio internazionale ISME GIBSON Awards 2008 for music education*

*Protocollo di Intesa con il MIUR (7/2/2013)*



Member of the  
**ORFF-SCHULWERK FORUM**  
Salzburg

### LA SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA

La Scuola Popolare di Musica Donna Olimpia è giunta al quarantesimo anno di attività, è stata frequentata da oltre 40.000 allievi e sono state centinaia le collaborazioni professionali con artisti ed insegnanti provenienti da tutto il mondo; nei teatri e nelle chiese, nelle biblioteche e nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle strade, nei centri sociali, nelle carceri, ovunque ha portato musica, cultura e informazione. Insieme alle altre scuole di musica della città, con associazioni, cooperative ed istituzioni anche di altri paesi, la Scuola ha organizzato stage, seminari e concerti con l'obiettivo di essere punto di riferimento per tutti coloro che amano la musica.

La Scuola è socio fondatore del Coordinamento delle Scuole Popolari di Musica di Roma, dell'Associazione Internazionale Musica in Culla - Music in Crib ed è promotrice dell'O.S.I. Orff-Schulwerk Italiano; è riconosciuta dal Comune di Roma ed ha il patrocinio del Municipio Roma XII; è Ente accreditato alla formazione per il Ministero della Pubblica Istruzione e per il Comune di Roma; svolge da oltre vent'anni attività di aggiornamento anche con il contributo del Ministero dei Beni Culturali ed ha realizzato corsi di formazione professionale con il contributo della Regione Lazio. Fondo Sociale Europeo; è partner dell'Orff-Schulwerk Forum di Salisburgo come Istituzione affiliata ed è gemellata con l'Istituto Magnificat di Gerusalemme. La Scuola è firmataria di un protocollo di intesa con il MIUR - Direzione del Personale insieme al Forum nazionale per l'Educazione Musicale di cui fa parte.

### IL NOSTRO SOGNO

Noi sogniamo una società in cui l'insegnamento della musica, la formazione, l'aggiornamento e la ricerca siano al centro della vita sociale. Un sistema di istruzione integrato che garantisca l'apprendimento pratico della musica per tutti, a partire dalla primissima infanzia. Un Paese nel quale la musica sia un canale di comunicazione universale, che riduca le distanze fra le persone, le differenti fasce di età e abilità, le etnie, le religioni. Noi vogliamo essere una Scuola di Musica utile per tutto questo.



## SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA

Riconosciuta dal Comune di Roma

Ente accreditato alla formazione per il Ministero dell'Istruzione e per il Comune di Roma

Ente vincitore del premio internazionale ISME GIBSON Awards 2008 for music education

Protocollo di Intesa con il MIUR (7/2/2013)



Member of the  
ORFF-SCHULWERK FORUM  
Salzburg

### LA SITUAZIONE IN ITALIA E IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

Sono decenni ormai che la cultura, e l'educazione (con riferimento specifico alla musica), sono il 'petrolio' dell'Italia; chi assume posizioni di responsabilità nella amministrazione pubblica la responsabilità di decidere se il nostro Paese può avere ancora una ultima possibilità, sia sotto il profilo economico che dei valori, o se continuare su una strada lastricata da fallimenti, tragedie che hanno i nomi dell'Ilva di Taranto, della FIAT di Bagnoli o di Termini Imerese, della Piana di Gioia Tauro....

Negli ultimi trenta anni di musica se ne è fatta tanta in Italia: ma per lo più in assenza di una politica istituzionale organica per merito di insegnanti di frontiera, di associazioni, cooperative e per volontà delle famiglie.

Sono due i pilastri dell'educazione musicale: la Scuola pubblica ed il Territorio.

Fotografando la realtà si percepisce (anche nei documenti ufficiali come anche nella Scuola Pubblica l'intervento educativo musicale avviene per oltre il 50 % tramite la collaborazione con Bande, Cori, Scuole di musica e Associazioni varie che hanno svolto ben più che una funzione di sussidiarietà.

Considerata l'ampiezza e la qualità degli interventi che l'associazionismo da tempo svolge nell'area delle attività musicali educative, diventa fondamentale *"promuovere in ambito culturale, sociale e politico il riconoscimento del ruolo dell'associazionismo per l'educazione musicale nella diffusione a tutti i livelli formativi di buone pratiche e di esperienze educative musicali"* (dal manifesto del Forum Nazionale per l'educazione musicale).

Le Scuole di Musica in Italia sono oltre 5.000, oltre 50 mila i lavoratori e oltre 500mila gli allievi. Eppure non esiste, ad esempio, un riferimento normativo contrattuale per tutta questa massa di lavoratori. Anzi la situazione è peggiorata con gli ultimi sviluppi legislativi ('Fornero' e 'Jobs act').

Gli stessi insegnanti musicisti, in qualità di docenti ricevono per lo più contributi Inps come parasubordinati, come musicisti (sempre ammesso che le stesse istituzioni versino contributi) li ricevono all'ENPALS e per una serie complessa di articolazioni nella realtà non possono cumulare le prestazioni di fatto non avendo possibilità di raggiungere i minimi né su un fronte né sull'altro.

Come dice il documento del Forum Nazionale per l'Educazione Musicale in relazione al piano Buona Scuola: *"Nel rapporto tra iniziativa pubblica e quella che può assumere il terzo settore, un punto importante e delicato riguarda i modi nei quali il terzo settore può essere chiamato a supplire (continuare ad esserlo ndr) non solo gli spazi non occupati dal settore pubblico, ma anche quelli che il pubblico stesso potrebbe chiamare a gestire mediante sistemi controllati e scrupolosi di accreditamento. Un intelligente sistema di sussidiarietà dovrebbe consentire la coesistenza e reciprocità dell'uno e dell'altro."*



## SCUOLA POPOLARE DI MUSICA DONNA OLIMPIA

Riconosciuta dal Comune di Roma

Ente accreditato alla formazione per il Ministero dell'Istruzione e per il Comune di Roma

Ente vincitore del premio internazionale ISME GIBSON Awards 2008 for music education

Protocollo di Intesa con il MIUR (7/2/2013)



Member of the  
ORFF-SCHULWERK FORUM  
Salzburg

Da anni, infine, parecchie ricerche scientifiche documentano l'importanza dell'educazione musicale della primissima infanzia. In Italia sono molte le esperienze negli Asili Nido e nelle Scuole dell'Infanzia, con collegamenti e riconoscimenti internazionali nell'ambito di ricerca e pubblicazioni, richiedendo una specifica formazione pedagogico-musicale per gli 'esperti' e con una estrema attenzione alle specificità di questi contesti.

Sarà possibile definire anche a livello normativo il profilo professionale degli educatori musicali per la prima infanzia ?

### **RICHIESTE SPECIFICHE**

1- L'educazione musicale nel nostro Paese è affidata per lo più ad organismi del terzo settore, a cui si rivolgono la stragrande maggioranza dei ragazzi che vogliono studiare musica. Per far sì che questa situazione non continui a rappresentare un limite invalicabile per coloro che non hanno le possibilità economiche per studiare privatamente, l'unica soluzione è una seria politica di convenzioni che affianchi alla scuola pubblica il privato sociale. Su tale questione è fondamentale un quadro normativo che consenta un adeguato intervento anche agli Enti Locali.

2- Le somme spese dalle famiglie per l'educazione musicale (ed artistica in generale) dei propri figli devono essere integralmente detraibili, come già parzialmente accade per le attività sportive. Questa operazione solo apparentemente comporterà una diminuzione delle entrate fiscali, poiché già nel breve termine porterà all'emersione dal lavoro nero di innumerevoli attività. Siamo disponibili a produrre dati a supporto del tale argomento.

3- Il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), così come concepito oggi, è uno strumento devastante per il nostro mondo, non tiene in conto delle peculiarità del settore e porta alla desertificazione culturale senza, d'altro canto, portare ad alcun risultato sotto il profilo della regolarizzazione fiscale e contributiva delle realtà culturali. Sarebbe, al contrario, quanto mai urgente ed opportuno che si procedesse ad una legislazione del lavoro fatta su misura per noi, che tenga specificatamente in conto delle figure professionali esistenti e delle reali modalità attraverso cui le nostre iniziative vengono realizzate., con una semplificazione che consenta al tempo stesso una reale lotta all'evasione ed una trasparenza che renda sempre più difficile l'inserimento di pratiche corruttive.

4- La legge sulla musica vigente ha circa 50 anni, allora non erano state ancora inventate le audio-cassette... In più, come sempre capita, ogni tentativo di legislazione successivo, mai arrivato a compimento, non è mai iniziato con una presa d'atto della realtà esistente, ma sempre con ipotesi di partenza più o meno fantasiose su consumi, bisogni e obiettivi. Questo comporterà che, quando mai sarà fatta una nuova legge, questa sarà senz'altro inadeguata.

Roma, 20 gennaio 2015